

COMUNE di FURCI
Provincia di Chieti

Proponente:

VALLECENA S.R.L.

Sede Legale: Via Perth, 4
66054 - VASTO

**PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA
DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN
LOCALITÀ CICELLA**

GIUDIZIO FAVOREVOLE DEL CCR-VIA N.° 2041 DEL 10.07.2012
VARIANTE IN RIDUZIONE AL PROGETTO, A SEGUITO DELLA
ELIMINAZIONE DELL'IMPIANTO DI INERTIZZAZIONE PER IL
TRATTAMENTO DI RIFIUTI PERICOLOSI

PROGETTO DEFINITIVO

[ELAB. R4-PPO – PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA]


Elaborazione:



www.ecoingegneria.com




NOVEMBRE 2016

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ CICELLA	VALLECENA SRL
	ELAB. R4-PPO - Rev. 02 del 25.11.2016	Comm. 12/2015

Sommario

1. PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA	3
1.1. <i>Introduzione</i>	3
1.2. <i>Programma delle manutenzioni</i>	4
1.2.1. RECINZIONE E CANCELLI DI ACCESSO	4
1.2.2. RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE	4
1.2.3. VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA	5
1.2.4. SISTEMA DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO.....	5
1.2.5. RETE DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE E COMBUSTIONE DEL BIOGAS	5
1.2.6. SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE SOMMITALE	6
1.2.7. COPERTURA VEGETALE.....	6
1.2.8. POZZI E RELATIVA ATTREZZATURA DI CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE SOTTERRANEE	7
1.2.9. SMALTIMENTO DEL PERCOLATO	8
1.2.10. IMPIANTI AUSILIARI	8

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ CICELLA	VALLECENA SRL
	ELAB. R4-PPO - Rev. 02 del 25.11.2016	Comm. 12/2015

1. PIANO DI GESTIONE POST-OPERATIVA

1.1. Introduzione

Il presente piano definisce le attività di gestione e controllo che saranno poste in essere nella fase di post-chiusura della discarica.

Le attività di post-gestione hanno inizio dopo che l'impianto ha raggiunto la saturazione dei volumi previsti dal progetto ed autorizzati, certificata dall'organo tecnico di controllo competente, a seguito di ispezione sul sito per verificare lo stato di fatto delle opere.

In questa sezione del progetto vengono evidenziate le attività di manutenzione da effettuare durante il post-esercizio al fine di condurre la discarica, in sicurezza, alla fase ultima in cui si può considerare trascurabile l'impatto della stessa sull'ambiente.


Tutti gli aspetti che riguardano i controlli ed il monitoraggio ambientale, che il gestore eseguirà durante tale fase, saranno esplicitati nel Piano di Sorveglianza e Controllo.

Obiettivi del piano di gestione post-operativa

La conduzione dell'impianto in fase di post-esercizio ha l'obiettivo di mantenere in buona efficienza i seguenti elementi:

- Recinzione e cancelli di accesso;
- Rete di raccolta e smaltimento acque meteoriche;
- Viabilità interna ed esterna;
- Sistema di drenaggio del percolato;
- Eventuale rete di captazione, adduzione e trattamento del gas;
- Sistema di impermeabilizzazione sommitale;
- Copertura vegetale, procedendo ad innaffiature, periodici sfalci, sostituzione di essenze morte;
- Pozzi e relativa attrezzatura di campionamento delle acque sotterranee.

Sono inoltre stabilite le modalità e frequenze di asportazione del percolato, al fine di garantire il mantenimento dello stesso al minimo livello.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ CICELLA	VALLECENA SRL
	ELAB. R4-PPO - Rev. 02 del 25.11.2016	Comm. 12/2015

1.2. Programma delle manutenzioni

Tutti i mezzi, le attrezzature e gli impianti saranno soggetti a periodici controlli e a manutenzioni programmate, secondo quanto previsto dai manuali di uso e manutenzione.

A tal fine saranno programmate ispezioni a frequenza prefissata per tutte le attrezzature; dette attività saranno svolte, ove possibile, a cura del personale interno, ovvero da operatori qualificati indicati dai fornitori dei dispositivi, qualora gli interventi richiedano specifiche competenze.

1.2.1. RECINZIONE E CANCELLI DI ACCESSO


Sarà effettuata periodicamente la verifica dell'integrità della rete perimetrale e dei cancelli d'accesso all'impianto, provvedendo ad eventuali ripristini di rotture dovute ad ingressi non autorizzati o ad animali selvatici.

Si prevede l'effettuazione di verifiche mensili e di interventi di manutenzione in caso di necessità.

1.2.2. RETE DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DELLE ACQUE METEORICHE

Durante tutto l'arco temporale della post-chiusura saranno garantite le attività di controllo e ripristino dell'efficienza della rete di drenaggio delle acque meteoriche, prestando particolare attenzione all'integrità delle canalette; qualora si dovessero verificare ristagni d'acqua all'interno delle stesse per cambi di pendenza dovuti ad assestamenti differenziali del corpo di discarica, si provvederà a ripristinare il regolare deflusso delle acque.

Si prevede l'effettuazione di almeno tre interventi all'anno comprensivi di pulizia di tutti i canali di sgrondo e di manutenzioni ordinarie.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ CICELLA	VALLECENA SRL
	ELAB. R4-PPO - Rev. 02 del 25.11.2016	Comm. 12/2015

1.2.3. VIABILITÀ INTERNA ED ESTERNA

Dovrà essere garantita la manutenzione della viabilità interna ed esterna della discarica, in particolare ponendo l'attenzione sulla rimozione di eventuali ostacoli ed intervenendo per risanare eventuali avvallamenti o sconnessioni causate dal traffico dei mezzi pesanti.

Si prevede per questa attività l'esecuzione di almeno due interventi all'anno per il controllo e l'eventuale manutenzione del sistema viario, da effettuarsi per tutta la durata del post-esercizio.

1.2.4. SISTEMA DI DRENAGGIO DEL PERCOLATO


Si provvederà, con frequenza mensile nei primi 5 anni e trimestrale dal sesto al trentesimo anno, alla verifica delle condizioni dei seguenti elementi:

- efficienza del sistema di estrazione e stoccaggio del percolato;
- stato di conservazione del bacino di contenimento;
- efficienza delle pompe, delle valvole e dell'impianto elettrico, intervenendo con sostituzioni o manutenzioni quando necessario.

1.2.5. RETE DI CAPTAZIONE, ADDUZIONE E COMBUSTIONE DEL BIOGAS

Come anticipato nella relazione tecnica, la discarica in progetto accoglierà rifiuti sostanzialmente privi di sostanza biodegradabile e per tale motivo non verrà realizzato l'impianto di captazione, adduzione e combustione del biogas.

Tale scelta progettuale è confortata dal D.L.vo 36/2003 che, nell'Allegato 1 al paragrafo 2.5 relativo al "Controllo dei gas", evidenzia l'obbligo alla realizzazione dell'impianto di estrazione dei gas per le discariche che accettano rifiuti biodegradabili. Nulla, invece, viene specificato per gli impianti nei quali tali rifiuti non sono ammissibili, ammettendo implicitamente che l'esigenza di smaltimento del biogas possa essere non indispensabile.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ CICELLA	VALLECENA SRL
	ELAB. R4-PPO - Rev. 02 del 25.11.2016	Comm. 12/2015

Tuttavia, come detto, la discarica sarà dotata di pozzi spia della presenza di esalazioni del biogas ed anche in questa fase si verificherà l'efficienza di tale sistema.

1.2.6. SISTEMA DI IMPERMEABILIZZAZIONE SOMMITALE

Con frequenza semestrale saranno rilevate le quote del terreno di copertura, sarà computato il volume occupato dai rifiuti e definiti i profili della discarica. Tali dati saranno utilizzati per produrre un rilievo plano-altimetrico di dettaglio restituito per curve di livello, finalizzato a quantificare e verificare l'eventuale presenza di cedimenti e assestamenti.

L'obiettivo di tali indagini consisterà, tra l'altro, nel verificare che il profilo dell'ammasso garantisca il regolare deflusso delle acque meteoriche e che non ci siano condizioni di potenziale danneggiamento all'impermeabilizzazione superficiale della discarica.

In caso di cedimenti consistenti, assestamenti e smottamenti si dovrà procedere alla verifica della tenuta del sistema stesso e conseguentemente alla risagomatura delle superfici con apporto di ulteriore terreno di copertura.

1.2.7. COPERTURA VEGETALE


Le gestione della ricostituzione arborea in fase di post-gestione ha l'obiettivo di garantire il favorevole sviluppo dalle operazioni di posa dello strato vegetale allo stato di completo e totale attecchimento delle piante.

Gli interventi programmati saranno suddivisi in due fasi temporali:

- periodo di attecchimento (1 anno solare dalla piantumazione iniziale);
- periodo di post-attecchimento.

Gli interventi nella fase di attecchimento consisteranno in:

- irrigazione in funzione delle necessità;
- tosatura aree prative, con frequenza mensile durante il periodo vegetativo;

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ CICELLA	VALLECENA SRL
	ELAB. R4-PPO - Rev. 02 del 25.11.2016	Comm. 12/2015

- fertilizzazione e ammendamento, una volta durante il periodo vegetativo;
- eliminazione rami secchi e diradamento della chioma delle specie arboree, una volta durante il periodo vegetativo;
- potatura arbusti, una volta durante il periodo vegetativo.

Nel caso in cui alcune delle piante messe a dimora dovessero morire, esse saranno sostituite con essenze analoghe, in tempi ragionevolmente contenuti e compatibilmente con la stagione e le condizioni climatiche.

Nel caso di mancato attecchimento delle specie erbacee si ripeterà la semina ove necessario.

Gli interventi nella fase di post-attecchimento consisteranno in:


- tosatura aree prative, a frequenza almeno trimestrale durante il periodo vegetativo;
- fertilizzazione e ammendamento, in caso di necessità;
- eliminazione rami secchi e diradamento della chioma delle specie arboree (una volta, durante il periodo vegetativo);
- potatura arbusti (una volta, durante il periodo vegetativo).

1.2.8. POZZI E RELATIVA ATTREZZATURA DI CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE

SOTTERRANEE

Periodicamente, saranno effettuate le analisi delle acque come indicato nel Piano di Sorveglianza e Controllo (cfr. *Elab. R5-PSC – Piano di Sorveglianza e Controllo*). In occasione di ogni campionamento saranno verificate le condizioni dei piezometri, lo stato del pozzetto di chiusura e l'integrità del coperchio e del lucchetto.

Ogni eventuale disfunzione riscontrata, ascrivibile al non corretto funzionamento del pozzo piezometrico per le operazioni di prelievo, verrà immediatamente rimossa mediante riparazione o sostituzione dell'attrezzatura.

	PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA DISCARICA PER RIFIUTI NON PERICOLOSI IN LOCALITÀ CICELLA	VALLECENA SRL
	ELAB. R4-PPO - Rev. 02 del 25.11.2016	Comm. 12/2015

1.2.9. SMALTIMENTO DEL PERCOLATO

Gli asporti del percolato saranno pianificati con riferimento al livello di riempimento dei serbatoi, che verrà verificato con cadenza quindicinale.

I serbatoi saranno svuotati al raggiungimento del 70% del volume disponibile per lo stoccaggio.

L'obiettivo sarà di garantire il mantenimento al livello minimo del battente idraulico che insiste sul sistema di impermeabilizzazione, rendendo in tal modo trascurabile il rischio di propagazione nell'ambiente.

Il percolato sarà allontanato tramite autocisterne e inviato a smaltimento presso impianti autorizzati. I dati relativi al percolato asportato saranno riportati su appositi registri conservati presso lo stabilimento in modo da consentire agli enti ispettivi competenti un agevole espletamento delle loro funzioni.

1.2.10. IMPIANTI AUSILIARI

Impianti elettrici

Gli impianti elettrici di messa a terra saranno soggetti alla verifica quinquennale, o biennale nel caso di maggior rischio di incendio, a cura di professionista abilitato dal Ministero delle Attività Produttive.

Presidi antincendio

Gli estintori e gli idranti presenti presso la discarica saranno soggetti a verifiche semestrali che ne garantiscano l'efficienza in caso di emergenza.

Gli interventi di verifica e manutenzione periodica, a cura di ditta specializzata, saranno riportati sul Registro Antincendio.